

Sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Con il Patrocinio di  
Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie



Regione Lombardia



# FESTIVAL

filosofi lungo l'Oglio

## OTTAVA EDIZIONE

# NOI E GLI ALTRI



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia*



PROVINCIA  
DI BRESCIA

ASSESSORIATO  
CULTURA E TURISMO



Provincia  
di Cremona





SARAH BORGHI  
HOSIERY

[www.sarahborghi.com](http://www.sarahborghi.com)

**OTTAVA EDIZIONE**  
**FESTIVAL FILOSOFI LUNGO L'OGGIO**  
**NOI E GLI ALTRI**

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con il Patrocinio del MIBAC, della Prefettura di Brescia, della Consigliera di Parità della Provincia di Brescia, dell'Assessorato Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, delle Province di Brescia e Cremona, dei Parchi Oglio Nord e Sud nonché degli enti ospitanti e in partnership con la Fondazione Movimento Bambino prende il via l'ottava edizione del *Festival Filosofi lungo l'Oglio*.

Essenziale e insieme puntuale il sostegno della Bcc di POMPIANO e Franciacorta, cui va la nostra rinnovata gratitudine per aver scommesso convintamente, di concerto agli amministratori dei Comuni e degli Enti ospitanti nonché agli sponsor che hanno assicurato il loro contributo, su questo *Simposio di Pensiero e di Parole*. Una manifestazione che, senza mai perdere la sua freschezza, torna ogni anno ad animare la valle resa feconda dal Sommo Vegliardo, il Fiume Oglio, mirando ad una fecondità di ordine superiore: offrire lezioni magistrali di alta divulgazione – tutte ad ingresso libero – su temi fortemente legati all'esistenza di ognuno e affidandone la disamina ai grandi maestri del pensiero contemporaneo.

Il Festival, in programma dal 6 giugno al 25 luglio 2013, si presenta ai suoi spettatori sensibili con un programma ricco e un ritmo incalzante, passando da quindici a diciassette lezioni magistrali, rispettivamente: quindici nella Provincia di Brescia e due nella Provincia di Cremona.

Accanto ai Comuni già teatro delle precedenti edizioni: Brescia, Barbariga, Brandico, Castrezzato, Cortefranca, Corzano, Chiari (Fondazione Morcelli Reposi), Erbusco, Orzinuovi, Orzivecchi, Ostiano, Soncino, Villachiarà, Travagliato spicca l'ingresso significativo di due nuove realtà municipali: Palazzolo sull'Oglio e Rovato. Partendo dalla Bassa bresciana e toccando le località rivierasche e/o attigue al fiume Oglio, per poi giungere alle estremità dei Parchi Oglio Nord e Sud, passando per la città di Brescia e ampliando il proprio orizzonte in Franciacorta, la *kermesse*, che rinviene nel binomio luogo/pensiero e nella sua durata – un arco temporale di oltre 40 giorni – la sua peculiarità, si appresta a portare, a gran richiesta, il filosofo in mezzo alla gente, nella consapevolezza che la diffusa richiesta di *senso* sia un *bisogno* sociale da soddisfare e che va preso, davvero, sul serio.

I relatori che illumineranno con le loro acute riflessioni la prossima edizione saranno, come di consueto, di elevata caratura. Per il mondo francese tornerà, nella splendida cornice della Chiesa S. Maria del Carmine di Brescia, l'antropologo dei *nonluoghi* Marc

Augé e la pensatrice Danielle Cohen-Levinas, nuora del grande filosofo Emmanuel Levinas.

Per la scuola tedesca ha confermato la sua presenza uno dei massimi filosofi della religione viventi, Bernhard Casper, vincitore con il suo volume: *Das Dialogische Denken. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner und Martin Buber* (Alber 1967; 2002) tr. it. *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber* (Morcelliana 2009) della *Prima Edizione del Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente*. Il noto filosofo di Freiburg i. B. terrà due lezioni magistrali: l'una ispirata al tema del Festival; l'altra, dedicata alla città di Travagliato che gli ha conferito la cittadinanza onoraria lo scorso 7 luglio 2012, e che sarà incentrata sulla disamina, dal punto di vista di una teologia monumentale, delle ripercussioni filosofiche della pittura di Vincenzo Civerchio.

Interverrà poi il meglio del pensiero italiano: Salvatore Natoli, Maria Rita Parsi – rispettivamente padrino e madrina del Festival – Edoardo Boncinelli, Vanni Codoluppi, Duccio Demetrio, Massimo Donà, Umberto Curi, Massimo Cacciari, Francesca Rigotti, Remo Bodei, Adriano Fabris, Stefano Semplici, Piero Coda.

Domenica 16 giugno, inoltre, avrà luogo la cerimonia di proclamazione del vincitore della *II edizione del Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente*. Il conferimento della prestigiosa benemeranza si terrà, a partire dalle ore 18, nell'Aula Magna del Centro Pastorale Paolo VI a Brescia, alla presenza dell'intera giuria composta dai Professori: Ilario Bertoletti – direttore editoriale Morcelliana e Scuola, Azzolino Chiappini – Magnifico Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano, Adriano Fabris (Presidente) dell'Università di Pisa, Amos Luzzatto – Presidente emerito dell'UCEI, Aldo Magris dell'Università di Trieste, Salvatore Natoli dell'Università Milano-Bicocca, Maria Rita Parsi – Presidente Fondazione Movimento Bambino e psicoterapeuta e dalla scrivente, direttore scientifico del Festival e segretario del Premio. Come è noto, l'individuazione del vincitore avviene sulla base di due elementi essenziali: da un lato, la segnalazione di un'opera particolarmente pregnante per il suo essere strettamente legata alla peculiarità del premio in oggetto; dall'altro il calibro, l'alto valore scientifico e la capacità comunicativa del candidato, il cui nominativo verrà annunciato nei giorni immediatamente precedenti l'evento. Quasi facendo proprie le parole di Hegel: «la filosofia è il proprio tempo appreso col pensiero», e sulla base di quanto recita l'articolo 1 dello Statuto di istituzione del Premio, questo viene assegnato, su giudizio insindacabile della Commissione giudicatrice, «all'opera di uno studioso che abbia elaborato, attraverso il suo pensiero, idee capaci di fornire agili strumenti per abitare la nostra contemporaneità. Saranno privilegiate, quindi, opere che sono state in grado di segnare non soltanto la recente storia della filosofia e, più in generale, del pensiero, ma soprattutto la realtà effettuale in cui ogni uomo si trova a vivere nel *qui e ora* dei nostri giorni».

## LA SFIDA DELLA RELAZIONE

In linea di continuità con le edizioni precedenti, il Festival propone riflessioni strettamente legate all'esistenza di ciascuno rinvenendo nella problematizzazione della relazione – dimensione costitutiva del rapporto che intercorre tra *noi e gli altri* – la sfida che il nostro mondo globalizzato pone o, se così si può dire, ripropone all'uomo del XXI secolo.

Un mondo ove ad entrare in crisi sono le agenzie educative: la famiglia, la scuola, l'università; le grandi narrazioni della politica, delle ideologie, delle religioni e, da ultimo, e non certo per minor importanza, la crisi della comunità. Una temperie culturale dove la cifra dominante sembra quella del disorientamento del soggetto in preda, per usare un'espressione kierkegaardiana, a una sempre più impellente «disperazione della possibilità». Lasciato solo dalle scienze – perlopiù permeate da una visione della realtà nei termini di un mero *more* geometrico – dinnanzi alla domanda cruciale: «che cosa devo fare, come mi devo comportare in questa situazione?»; iperstimolato dai nuovi mezzi di comunicazione ove all'abbattimento delle distanze e all'accelerazione dei trasferimenti corrisponde un ulteriore sfasamento - con internet e i social media si può interagire in tempo reale, anche a distanza di migliaia di km - l'esserci rischia di cadere preda del cosiddetto paradosso della planetarizzazione. E il pedaggio da pagare per percorrere le autostrade informatiche, apparentemente attraenti e comode – in fondo basta sedersi davanti al proprio pc o disporre di un iphone per coltivare l'illusione di comunicare davvero col mondo – si traduce spesso in una pericolosa frantumazione della propria identità tra *nicknames* e profili immaginari, con un progressivo sconfinamento del reale nel virtuale.

Non si intende certo demonizzare le nuove possibilità del comunicare, ma appunto di possibilità si tratta. Di mezzi e non di fini, di strumenti e non di mondi alternativi a quello in cui ci è dato vivere. Di qui la tentazione sempre più frequente di fuga dalla realtà con il risultato di ottenere l'effetto contrario a quello voluto: la soggettività, pervenendo sartrianamente ad una sorta di autoimprigionamento della propria coscienza, si consegna ad un'icona, ad un'immagine muta che si pone, si espone o addirittura si dà in pasto all'anonimato delle comunità virtuali.

Già qui la relazione è messa prepotentemente in scacco e, quel che è peggio, rischia di sostituire quella reale: chi c'è dietro quell'avatar, da dove viene, qual è la sua storia?

Domande che, in molti casi, restano senza risposta o che forse l'*homo consumans*, immerso com'è nella liquidità odierna, neppure ritiene di porsi teso ad indossare, di volta in volta, maschere che riproducano certi modelli, perpetuino la finzione, promettano l'euforia a quelle che, ormai, come nota Bauman sono vite di corsa. Vite isolate, deserte ove la minaccia de *La morte del prossimo*, come avverte Luigi Zoja, sembra palpabile.

Di qui l'urgenza di riflettere su *noi e gli altri*, sulla messa in crisi dell'uomo come ani-

male politico e come esserci parlante, ossia come colui che, per dirla con Natoli, coglie nella trama delle relazioni «un appartenersi e un appartenere a» e, insieme, come colui che presta ascolto a ciò che l'altro dice e che ascolta l'altro mentre questi si rivolge a lui e lo invoca.

Come scrive Bernhard Casper in *Dignità e responsabilità. Un riflessione fenomenologica*: «Noi siamo uomini *per il fatto che parliamo*. Questa è un'idea antica. E in contrapposizione a rapporti puramente fisici o biologici, che per loro natura, sono dati e valgono *sempre*, l'accadimento del linguaggio si mostra come un rapporto che *deve aver luogo liberamente* tra due uomini che sono l'uno per l'altro, per poterci essere realmente. Non vi è linguaggio che, per dir così, parli da sé, che dunque sia semplicemente presente come le leggi fisiche e biologiche che valgono per la materia e per il vivente. Ma perché il linguaggio umano possa esserci è necessario un uomo mortale, che sia contemporaneamente parlante e ascoltante. *Poi* è necessario un altro uomo mortale, separato da quello, che sia in grado di ascoltare, ma insieme di parlare egli stesso. *Terzo*, affinché il linguaggio umano divenga realtà, è necessario un *evento* libero, cioè non necessario e quindi non anticipabile».

Riflettere sulla relazione è dunque una sfida che richiede, a nostro avviso, una tematizzazione di che cosa si deve intendere oggi per soggetto e per Altro, e dunque per umanità dell'uomo, per libertà, per volontà, per tolleranza, per rispetto, per convivenza civile e pacifica e che necessita, altresì, di essere indagata a partire da prospettive diverse: da quella antropologica a quella etica, da quella fenomenologico-ermeneutica a quella teologica, da quella sociologica a quella politica.

Una sfida, lo ripetiamo, che si deve affrontare senza alcuna possibilità di procrastinazione e che si afferma anche quando la si nega degradando, ad esempio, il *tu* ad esso. Di qui il darsi di una fenomenologia della relazione: come nasce? Quali sono le sue condizioni? In quali forme si esplica? E se l'individualismo, l'egoismo, il solipsismo ne decretano lo scacco; la prossimità, l'apertura ad altri - in quanto ne siamo debitori sin dal nascere- non ne favoriscono, al contrario, il suo instaurarsi concreto? Un instaurarsi che rinvia ad un'altra sfida, altrettanto urgente, quella del *dialogo*, che si declina in maniera plurivoca attraversando trasversalmente le sfere del nostre essere in società con gli altri: con i genitori, con i figli, con il *partner*, con le vecchie e nuove generazioni, con chi ha usi, costumi e abitudini diversi dai nostri, con chi appartiene a un altro credo o, affermando la propria laicità, si apre all'incontro e al confronto con l'altro. Non si sottrae, ma al contrario, si mette in gioco, entra in relazione. Ma quali sono i luoghi del dialogo e in che modo se ne può favorire la pratica nella cosiddetta età del rischio? In che termini, oggi, attraverso il rapporto dialogico si possono "gettare ponti" tra gli uomini nell'ambito personale e comunitario, ma anche in quello della mediazione tra popoli e culture? Interrogativi che stanno alla base di un esistere plurale e condiviso. Parlare oggi di *noi e gli altri* significa, insomma, avere il coraggio, come ha mostrato Adriano Fabris nel suo illuminante volume *TeorEtica*, di portare alla luce ciò che nei

luoghi classici del pensare risulta come l'impensato: il concetto di relazione, appunto. E di declinarlo attraverso il *coinvolgimento* del soggetto nella teoria e nella decisione morale. Ma « il coinvolgimento – spiega Fabris – non dev'essere inteso, semplicemente, riportandolo a una dimensione psicologica – come accade in certe riflessioni elaborate nel contesto dell'etica motivazionale di area anglo-americana –, bensì considerandolo come qualcosa di strutturale: come ciò senza cui, in altre parole, non si dà relazione.

La teoria però, anche nelle sue elaborazioni più alte, non è in grado di coinvolgere. Può convincere, può persuadere: ma solo, appunto, su di un piano teorico. La teoria non riesce a motivare all'azione. Anche se so, infatti, che cosa è bene – questo è un tema proprio della tradizione ebraico-cristiana – non è detto poi che non faccia il male. Ma ciò accade non solo perché sono libero di comportarmi in modi diversi da quelli indicati dal sapere. Ciò si verifica, invece, soprattutto perché la teoria risulta davvero impotente sul piano della messa in opera di azioni responsabili.

La teoria – continua il filosofo – può dare il via ad azioni efficaci ed efficienti, basate, più o meno specificamente, sul principio di causalità. La motivazione della teoria, se mai può essercene una, è il controllo dei processi che essa ha spiegato. E questo controllo è fornito oggi dagli strumenti tecnologici. Ma ciò che manca, qui, è la messa in gioco di una responsabilità più ampia: quella che si assume il compito di realizzare i principî, che magari la teoria ha contribuito a chiarire, all'interno dell'agire quotidiano. Questa responsabilità deriva dal riconoscimento della mia struttura relazionale e dall'assunzione, riflessiva e libera, di tale struttura in ogni occasione del mio agire».

Non solo, intendendo dare una risposta fattiva al diffuso senso di indifferenza dinnanzi a tutte le questioni che riguardano le scelte fondamentali della nostra vita, la *TeorEtica* presuppone un concetto impegnato di teoresi e diffusivo di etica. Di qui il ruolo fondamentale giocato da questa fondazione del principio etico della relazione come relazione che è capace di promuovere relazioni. Di qui, ancora, la possibilità stessa per la *TeorEtica* di costituire un riferimento complessivo per le etiche applicate: in breve, come scrive Fabris, «si tratta di ritrovare su di un piano concreto la presenza del principio etico».

Ora se è vero, come è vero, che solo le relazioni feconde sono relazioni buone, intendendo levinasianamente per fecondità «avere possibilità oltre ogni possibile, al di là di tutto il possibile», ci auguriamo che questo *Simposio di Pensiero e di Parole* possa costituire un laboratorio in cui la filosofia della relazione venga, davvero, esperita e messa in pratica.

Forse sta in questo la risposta all'inesauribile richiesta di senso, che è il bisogno quanto mai attuale della filosofia.

*Francesca Nodari*  
*Direttore scientifico*  
*Festival Filosofi Lungo l'Oglio*

# IL CALENDARIO DEI FILOSOFI

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 21.15

**GIOVEDÌ 6 GIUGNO**

**Edoardo Boncinelli**

*La percezione degli altri*

Palazzo Martinengo

via Martinengo, 15 - ORZIVECCHI (Bs)

(in caso di pioggia presso

Chiesa SS. Pietro e Paolo

sita nella medesima via)

**LUNEDÌ 10 GIUGNO**

**Vanni Codeluppi**

*Vivere nell'era dello schermo*

Relais Franciacorta

via Manzoni, 29 - COLOMBARO DI

CORTE FRANCA (Bs)

**VENERDÌ 14 GIUGNO**

**Marc Augé**

*L'uno e l'altro, gli uni e gli altri*

Chiesa S. Maria del Carmine

Contrada del Carmine - BRESCIA

**MARTEDÌ 18 GIUGNO**

**Duccio Demetrio**

*Il prossimo che è in noi:*

*la memoria come condivisione*

Cortile delle Scuole Elementari

Padre Luigi Andeni

via Roma, 31 - BARBARIGA (Bs)

(in caso di pioggia presso la Chiesa

SS. Vito, Modesto e Crescenza sita

nella medesima via)

**SABATO 22 GIUGNO**

**Massimo Donà**

*Alterità e trinità*

Ex cimitero napoleonico,

via Pieve - OSTIANO (Cr)

(in caso di pioggia presso Teatro Gonzaga,

sito in via Castello)

**LUNEDÌ 24 GIUGNO**

**Umberto Curi**

*Lo straniero che ci abita*

Villa Toninelli, via IV novembre

BRANDICO (Bs)

(in caso di pioggia presso

Chiesa S. Maria Maddalena

sita nella medesima via)

**MARTEDÌ 25 GIUGNO**

**Danielle Cohen-Levinas**

*Ricordati nella parola:*

*alcune riflessioni sulla filosofia*

*di Rosenzweig e Levinas*

Fondazione Morcelli Repossi

Via Bernardino Varisco, 9 - CHIARI (Bs)

(in caso di pioggia presso il Salone

Marchettiano, via Ospedale Vecchio, 6)

**MERCOLEDÌ 26 GIUGNO**

**Massimo Cacciari**

*Il prossimo e il nemico*

Palazzo Ziliani-Paterlini,

via Francesco Ziliani, 34 - TRAVAGLIATO (Bs)

(in caso di pioggia presso Teatro Comunale

via Vittorio Emanuele II)



## DOMENICA 30 GIUGNO

### Francesca Rigotti

*Gli altri: inferno o paradiso?*

Corte Margherita, via Curzio

CORZANO (Bs)

(in caso di pioggia presso la  
Chiesa Parrocchiale S. Martino Vescovo  
sita nella medesima via)

## MERCOLEDÌ 3 LUGLIO

### Remo Bodei

*Immaginare altre vite*

Modererà l'incontro

Tonino Zana, inviato speciale  
del «Giornale di Brescia»

Auditorium San Fedele  
Piazza Zamara - PALAZZOLO  
SULL'OGGIO (Bs)

## MARTEDÌ 9 LUGLIO

### Salvatore Natoli

*Fai agli altri quello  
che vorresti fosse fatto a te.*

*Meditazione sulla regola aurea*

Azienda Le Vittorie, 11  
VILLACHIARA (BS)

## GIOVEDÌ 11 LUGLIO

### Adriano Fabris

*Voglia di comunità*

Chiesa S. Maria delle Grazie  
via F. Galantino - SONCINO (Cr)

## SABATO 13 LUGLIO

### Stefano Semplici

*I diritti umani: baluardo della  
diversità o imperialismo morale?*

Cortile della Pieve di S. Maria Maggiore,  
via Castello - ERBUSCO (Bs)  
(in caso di pioggia presso Chiesa  
S. Maria Assunta sita nella medesima via)

## LUNEDÌ 15 LUGLIO

### Bernhard Casper

*Sui diversi modi di interpretare  
e vivere la tolleranza*

Biblioteca comunale Cesare Cantù  
Corso Silvio Bonomelli, 37 - ROVATO (Bs)  
(in caso di pioggia Teatro San Carlo,  
via Castello, 32)

## MERCOLEDÌ 17 LUGLIO

### Bernhard Casper

*Sulla "Salita al Calvario" di Civerchio  
a Travagliato. La sua portata per il pa-  
trimonio culturale e spirituale della città.*

Chiesa Parrocchiale di SS. Pietro e Paolo  
via Marsala, 1 - TRAVAGLIATO (Bs)

## DOMENICA 21 LUGLIO

### Maria Rita Parsi

*La fine della solitudine*

Piazza Vittorio Emanuele II  
ORZINUOVI (Bs)  
(in caso di pioggia presso Chiesa S. Maria  
Assunta sita nella medesima piazza)

## GIOVEDÌ 25 LUGLIO

### Piero Coda

*Se Dio è un noi – e noi?*

Piazzetta Pavoni - CASTREZZATO (Bs)  
(in caso di pioggia Teatro dell'Oratorio  
Pio XI, via A. Gatti, 28)

**Domenica 16 giugno ore 18.00**  
**Cerimonia di proclamazione del vincitore**  
*della II edizione*  
*del Premio Internazionale*  
*di Filosofia/Filosofi Lungo L'Oglio.*  
*Un libro per il presente*

**Aula Magna, Centro Pastorale Paolo VI, via Gezio Calini, 30 - Brescia**

**COMMISSIONE GIUDICATRICE**



**Presidente di Giuria**

**Adriano Fabris**

Ordinario di Filosofia Morale  
all'Università di Pisa



**Salvatore Natoli**

Ordinario di Filosofia  
Teoretica all'Università  
di Milano-Bicocca



**Ilario Bertoletti**

Direttore Editoriale  
La Scuola e Morcelliana



**Francesca Nodari**

Direttore Scientifico del  
Festival Filosofi Lungo  
l'Oglio e Segretario del  
Premio



**Azzolino Chiappini**

Magnifico Rettore della Facoltà  
di Teologia di Lugano



**Maria Rita Parsi**

Presidente della Fon-  
dazione Movimento  
Bambino e Membro del  
Comitato ONU per i  
Diritti del Fanciullo



**Amos Luzzatto**

Presidente Emerito dell'UCEI  
e Presidente della Comunità  
Ebraica di Venezia



**Aldo Magris**

Ordinario di Filosofia delle  
Religioni all'Università di  
Trieste



# Edoardo Boncinelli

*La percezione degli altri*

Giovedì 6 giugno - ore 21.15

Palazzo Martinengo,  
via Martinengo, 15 - ORZIVECCHI (Bs)  
(in caso di pioggia presso la Chiesa SS. Pietro e  
Paolo sita nella medesima via)



«A causa di una particolare debolezza della natura umana si attribuisce, in genere, soverchia importanza a ciò che uno rappresenta, vale a dire a ciò che noi siamo nell'opinione altrui; anche se, per poco che riflettessimo, comprenderemmo che ciò non è, in sé, rilevante ai fini della nostra felicità».

A. Schopenhauer, *Di ciò che uno rappresenta*

**Edoardo Boncinelli** è professore di Biologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. È stato direttore della Sissa, la Scuola Internazionale di studi avanzati di Trieste, e capo del Laboratorio di biologia molecolare presso il Dipartimento di ricerca biologica e tecnologica dell'Istituto scientifico San Raffaele di Milano. Membro dell'Accademia Europea e dell'Organizzazione europea per la biologia molecolare, è stato presidente della Società italiana di biofisica e biologia molecolare. Scienziato genetista, ha dato contributi fondamentali per la conoscenza dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo, individuando e caratterizzando una famiglia di geni, detti omeogeni, che controllano il corretto sviluppo del corpo, dalla testa al coccige. A partire dal 1991 si è poi dedicato allo studio del cervello e della corteccia cerebrale, individuando altre due famiglie geniche che giocano un ruolo cruciale nella loro formazione. Tra le sue pubblicazioni: *I nostri geni. La natura biologica dell'uomo e le frontiere della ricerca*, Einaudi, Torino 1998; *Il cervello, la mente e l'anima*, Mondadori, Milano 1999; *Genoma: il grande libro dell'uomo*, Mondadori, Milano 2001; *Io sono, tu sei. L'identità e la differenza negli uomini e in natura*, Mondadori, Milano 2002; *Verso l'immortalità? La scienza e il sogno di vincere il tempo* (con G. Scarletta), Cortina Raffaello, Milano 2005; *Le forme della vita. L'evoluzione e l'origine dell'uomo*, Einaudi, Torino 2006; *Tempo delle cose, tempo della vita, tempo dell'anima*, Laterza, Roma-Bari 2006; *L'anima della tecnica*, Rizzoli, Milano 2006; *Il male. Storia naturale e sociale della sofferenza*, Mondadori, Milano 2007; *I miei lirici greci. 365 giorni di poesie*, Editrice San Raffaele, Milano 2008; *Come nascono le idee*, Laterza, Roma-Bari 2008; *L'etica della vita*, Rizzoli, Milano 2008; *Dialogo su etica e scienza* (con E. Severino), Editrice San Raffaele, Milano 2008; *I nostri geni*, Einaudi, Torino 2008; *Lo scimmione intelligente. Dio, natura e libertà* (con G. Giorello), Rizzoli, Milano 2009; *Perché non possiamo non dirci darwinisti*, Rizzoli, Milano 2009; *Mi ritorno in mente. Il corpo, le emozioni, la coscienza*, Longanesi, Milano 2010; *Che fine ha fatto l'io?*, (con M. Di Francesco), Editrice San Raffaele, Milano 2010; *Lettera a un bambino che vivrà fino a 100 anni*, Rizzoli, Milano 2010; *La vita della nostra mente*, Laterza, Roma-Bari 2011; *Il mondo è una mia creazione*, Liguori, Napoli 2011; *La scienza non ha bisogno di Dio*, Rizzoli, Milano 2012; *Quel che resta dell'anima*, Rizzoli, Milano 2012; *Idee per diventare genetista. Geni, genomi ed evoluzione*, Zanichelli, Milano 2012; *Vita*, Bollati Boringhieri, Torino 2013. Scrive su «Scienze» e sul «Corriere della sera».

# Vanni Codeluppi

*Vivere nell'era dello schermo*

Lunedì 10 giugno - ore 21.15

Relais Franciacorta,  
via Manzoni, 29

COLOMBARO DI CORTE FRANCA (Bs)



«È assolutamente evidente che l'arte del cinema si ispira alla vita, mentre la vita si ispira alla televisione».

Woody Allen

**Vanni Codeluppi** è professore di Sociologia dei consumi e Comunicazione pubblicitaria alla Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha insegnato anche presso le Università di Urbino, Palermo e IULM di Milano. È stato docente dal 1990 presso il «Master in Comunicazione d'Azienda» dell'UPA e dell'Università Cà Foscari di Venezia. Ha creato e diretto per molti anni all'Università IULM di Milano il «Master in Management del Made in Italy. Consumi e comunicazione della moda, del design e del lusso». Si è occupato di sociologia dei consumi, con particolare riferimento alle strategie di comunicazione pubblicitaria, all'economia del *branding* e alle forme d'identità nell'epoca del capitalismo biopolitico.

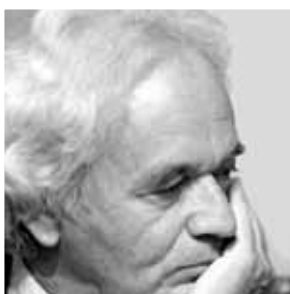
Tra i suoi libri ricordiamo: *Consumo e comunicazione. Merci, messaggi e pubblicità nelle società contemporanee*, Franco Angeli, Milano 1989; *Lo spettacolo della merce. I luoghi del consumo dai passages a Disney World*, Bompiani, Milano 2000; *Che cos'è la pubblicità?*, Carocci, Roma 2001; *Il potere del consumo. Viaggio nei processi di mercificazione della società*, Bollati Boringhieri, Torino 2003; *Manuale di Sociologia dei consumi*, Carocci, Roma 2005; *La vetrinizzazione sociale. Il processo di spettacolarizzazione degli individui e della società*, Bollati Boringhieri, Torino 2007; *Dalla corte alla strada. Natura ed evoluzione sociale della moda*, Roma, Carocci, Roma 2007; *Il biocapitalismo. Verso lo sfruttamento integrale di corpi, cervelli ed emozioni*, Bollati Boringhieri, Torino, 2008; *Tutti divi. Vivere in vetrina*, Laterza, Roma-Bari 2009; *Dalla produzione al consumo. Processi di cambiamento delle società contemporanee*, Franco Angeli, Milano 2010; *Persuasi e felici? Come interpretare i messaggi della pubblicità*, Carocci, Roma 2010; *Il ritorno del medium. Teorie e strumenti della comunicazione*, Franco Angeli, Milano 2011; *Stanno uccidendo la tv*, Bollati Boringhieri, Torino 2011; *Il potere della marca. Disney. McDonald's, Nike e le altre*, Nuova edizione, Bollati Boringhieri, Torino 2012; *Ipermondo. Dieci chiavi per capire il presente*, Laterza, Roma-Bari 2012; *L'era dello schermo. Convivere con l'invadenza mediatica*, Franco Angeli, Milano 2013. Traduzioni dei suoi saggi sono uscite in Francia, Spagna, Inghilterra e Giappone.



«[...] Possiamo dire che c'è un'universalità dell'uomo; ma essa non è data, essa è perpetuamente costruita. Io costruisco l'universale scegliendomi, lo costruisco comprendendo il progetto di ogni altro uomo, di qualunque epoca egli sia. Questo assoluto della scelta non sopprime la relatività di ciascuna epoca».

J.-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*

Già *directeur d'études* presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, di cui è stato a lungo Presidente, **Marc Augé**, tra i maggiori africanisti dei nostri tempi, è diventato negli ultimi vent'anni una figura di riferimento anche per un'antropologia della tarda modernità. Etnologo di fama mondiale ha elaborato un'antropologia della pluralità dei mondi contemporanei attenta alla dimensione rituale del quotidiano e della modernità. Ha inoltre focalizzato la sua attenzione su una serie di esperienze contemporanee che attraversano la progettazione urbanistica, le forme dell'arte contemporanea e l'espressione letteraria. Tra le sue opere tradotte di recente: *Disneyland e altri nonluoghi*, Bollati Boringhieri, Torino 1999; *Il senso degli altri. Attualità dell'antropologia*, Bollati Boringhieri, Torino 2000; *Il dio oggetto*, a cura di N.Gasbarro, Meltemi, Roma 2002; *Diario di guerra*, Bollati Boringhieri, Torino 2002; *Rovine e macerie*, Bollati Boringhieri, Torino 2004; *Perché viviamo?*, Meltemi, Roma 2004; *Tra i confini. Città, luoghi, interazioni*, Mondadori Bruno, Milano 2007; *Il mestiere dell'antropologo*, Bollati Boringhieri, Torino 2007; *Casablanca*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Genio del paganesimo*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Nonluoghi. Introduzione a un'antropologia della surmodernità*, Elèuthera Milano 2009; *Il bello della bicicletta*, Bollati Boringhieri, Torino 2009; *Il metrò rivisitato*, Raffaello Cortina, Milano 2009; *Che fine ha fatto il futuro?: dai nonluoghi al nontempo*, Elèuthera, Milano 2009; *Per un'antropologia della mobilità*, Jaca Book, Milano 2010; *Un etnologo nel metrò*, Elèuthera, Milano 2010; *Ville e tenute. Etnologia della casa di campagna*, Elèuthera, Milano 2011; *Straniero a me stesso. Tutte le mie vite di etnologo*, Bollati Boringhieri, Torino 2011; *La felicità ha un luogo?*, tr. it e cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2011; *Diario di un senza fissa dimora. Etnofiction*, Raffaello Cortina, Milano 2011; *La guerra dei sogni. Esercizi di etno-fiction*, Elèuthera, Milano 2012; *Futuro*, Bollati Boringhieri, Torino 2012; *Per strada e fuori rotta. Diario settembre 2008-giugno 2009*, Bollati Boringhieri, Torino 2012; *Degno, indegno*, tr. it. e cura di F. Nodari, Massetti-Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2012. Marc Augé è, inoltre, membro del Comitato Scientifico del Consorzio per il Festivalfilosofia di Modena .



*Il prossimo che è in noi:  
la memoria come condivisione*

**Martedì 18 giugno - ore 21.15**

**Cortile delle Scuole Elementari Padre Luigi Andeni  
via Roma, 31 - BARBARIGA (Bs)**

**(in caso di pioggia presso la Chiesa SS. Vito,  
Modesto e Crescenza sita nella medesima via)**

«La materia, in quanto estesa nello spazio, deve essere definita, a nostro avviso, un presente che ricomincia incessantemente, e, inversamente, il nostro presente è la materialità stessa della nostra esistenza, cioè un insieme di sensazioni e di movimenti, e nient'altro che questo. E questo insieme è determinato, unico per ciascun momento della durata, proprio perché sensazioni e movimenti occupano i luoghi dello spazio e perché, nello stesso luogo, non ci possono essere più cose contemporaneamente».

H. Bergson, *Materia e memoria*

Fondatore del Gruppo di ricerca in metodologie autobiografiche, della Libera Università dell'Autobiografia, con Saverio Tutino, nonché dell'Accademia del silenzio insieme a Nicoletta Polla Mattiot – entrambe site ad Anghiari (Arezzo) – **Duccio Demetrio** è professore ordinario di Filosofia dell'educazione e di Teorie e Pratiche della narrazione presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Si occupa di pedagogia sociale, educazione permanente, educazione interculturale ed epistemologia della conoscenza in età adulta. Dirige la rivista « Adultià » (Guerini Edizioni). Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: *Tornare a crescere. L'età adulta tra persistenze e cambiamenti*, Guerini e Associati, Milano 1998; *Pedagogia della memoria. Per se stessi, con gli altri*, Meltemi, Milano 1998; *Elogio dell'imaturità. Poetica dell'età irraggiungibile*, Cortina Raffaello, Milano 1998; *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina, Milano 1999; *L'educazione interiore. Introduzione alla pedagogia introspettiva*, La Nuova Italia, Firenze 2000; *Album di famiglia. Scrivere i ricordi di casa*, Meltemi, Milano 2002; *L'età adulta. Teorie dell'identità e pedagogie dello sviluppo*, Carocci, Roma 2003; *In età adulta. Le mutevoli fisionomie*, Guerini e Associati, Milano 2005; *Filosofia del camminare. Esercizi di meditazione mediterranea*, Cortina Raffaello, Milano 2005; *La vita schiva. Il sentimento e le virtù della timidezza*, Cortina Raffaello, Milano 2007; *La scrittura clinica. Consulenza autobiografica e fragilità esistenziali*, Cortina Raffaello, Milano 2008; *L'educazione non è finita. Idee per difenderla*, Cortina Raffaello, Milano 2009; *Ascetismo metropolitano. L'inquietudine religiosa dei non credenti*, Ponte alle Grazie, Milano 2009; *L'interiorità maschile. Le solitudini degli uomini*, Raffaello Cortina, Milano 2010; *Scrivere la vita: una filosofia dell'esistenza*, in *Felicità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2011, pp. 71-96; *La religiosità degli increduli. Per incontrare i «gentili»*, EMP, Padova 2011; *Perché amiamo scrivere. Filosofia e miti di una passione*, Raffaello Cortina, 2011; *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura*, Mimesis, Milano 2012; *Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia*, (con P. Sequeri), Lindau, Torino 2012; *I sensi del silenzio. Quando la scrittura si fa dimora*, Mimesis, Milano 2012; *Senza figli. Una condizione umana* (F. Rigotti), Raffaello Cortina, Milano 2012.

Sabato 22 giugno - ore 21.15

Ex cimitero napoleonico,  
via Pieve - OSTIANO (Cr)

(in caso di pioggia presso  
il Teatro Gonzaga, sito in via Castello)



«Nel quinto libro [...] ho dimostrato che non tutto ciò che si dice di Dio lo si dice sotto l'aspetto della sostanza come quando lo si afferma buono e grande e gli si danno altri simili attributi. Si dice anche sotto l'aspetto della relazione, ossia non rispetto a quello che è in se stesso, bensì rispetto a qualcosa che non è l'assoluto in Dio; per esempio quando si dice Padre in relazione al Figlio o si dice Signore in relazione alle creature che lo servono».

Agostino, *De Trinitate*

Laureatosi nel 1981 con Emanuele Severino, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia, **Massimo Donà** inizia a pubblicare diversi saggi per riviste e volumi collettanei. A partire dalla fine degli anni '80, collabora con Massimo Cacciari presso la Cattedra di Estetica dello IUAV (Venezia) e coordina per alcuni anni i Seminari dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Venezia. Sempre a partire dalla fine degli anni '80, inizia la sua collaborazione con la rivista di «Architettura Anfione-Zeto», della quale dirige ancora oggi la rubrica «Theorein». In quegli stessi anni, fonda, con Massimo Cacciari e Romano Gasparotti, la rivista «Paradosso». Negli anni '90, invece, insegna Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia; sino a quando diventa Professore Ordinario di Teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute del San Raffaele di Milano. È inoltre curatore, sempre con Romano Gasparotti e Massimo Cacciari, dell'opera postuma di Andrea Emo. Collabora con numerose Riviste, Settimanali e Quotidiani. Tra le sue opere ricordiamo: *Aporie platoniche. Saggio sul 'Parmenide'*, Città Nuova, Roma 2003; *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *La libertà oltre il male. Discussione con Piero Coda ed Emanuele Severino*, Città Nuova, Roma 2006; *Filosofia della musica*, Bompiani, Milano 2006; *L'essere di Dio. Trascendenza e temporalità*, Albo Versorio, Milano 2007; *Dio-Trinità. Tra filosofi e teologi*, con Piero Coda, Bompiani, Milano 2007; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum*, Bompiani, Milano 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano 2010; *Non avrai altro Dio al di fuori di me*, con K. Fouad Allam, Albo Versorio, Milano 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Santificare la festa* (Con S. Levi Della Torre), Il Mulino, Bologna 2010; *Corpo immortale? Cinema e corpi di resurrezione*, in *Corpo*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori; Roccafranca (Bs) 2010, pp. 229-246; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano 2010; *Eros e tragedia*, Albo Versorio, Milano 2010; *Vita compiuta. Alla ricerca del senso perduto*, a cura di F. Nodari, *Felicità*, pp. 115-150, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2011; *La terra e il sacro. Il tempo della verità*, a cura di L. Taddio, Mimesis, Milano 2011; *La verità della natura*, Albo Versorio, Milano 2012; *Filosofia dell'errore. Le forme d'inciampo*, Bompiani, Milano 2012; *Dignità e identità. Quale dignità? Per quale soggetto?*, in *Dignità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2012, pp. 157-189.

Lunedì 24 giugno - ore 21.15

Villa Toninelli,  
via IV novembre - BRANDICO (Bs)  
(in caso di pioggia presso Chiesa di  
S. Maria Maddalena, sita nella medesima via)



«Da così lungo tempo [...] è negli uomini connaturato questo amore, che li spinge gli uni verso gli altri, e che, mirando a restaurare l'antico essere nostro, tenta di fare di due uno e risanare la natura umana. Per modo che ciascuno di noi è come una mezza tessera [*anthropou symbolon*], spaccato come le foglie, e d'uno fatto due».

Platone, *Simposio*

**Umberto Curi** è professore emerito di Storia della filosofia presso l'Università di Padova e docente presso l'Università "Vita e salute" San Raffaele di Milano. È stato *visiting professor* presso numerosi atenei europei e americani. Nei suoi studi si è occupato della storia dei mutamenti scientifici per ricostruirne l'intima dinamica epistemologica e filosofica. Più di recente si è volto a uno studio della tradizione filosofica imperniato sulla relazione tra dolore e conoscenza e sui concetti di *logos*, amore, morte, guerra e visione. Dal 2009 contribuisce alla ricerca epistemologica in ambito socio-sanitario, grazie a cui ha vinto il Premio Oscar Luigi Scalfaro per l'interdisciplinarietà nella ricerca. Ha vinto inoltre l'edizione 2010 del *Praemium Classicum Clavarense*. Tra le sue pubblicazioni: *Endiadi. Figure della duplicità*, Feltrinelli, Milano 1995; *La cognizione dell'amore. Eros e filosofia*, Feltrinelli, Milano 1997; *Polemos. Filosofia come guerra*, Bollati Boringhieri, Torino 2000; *Lo schermo del pensiero. Cinema e filosofia*, Raffaello Cortina, Milano 2000; *Il farmaco della democrazia*, Marinotti, Milano 2003; *La forza dello sguardo*, Bollati Boringhieri, Torino 2004; *Un filosofo al cinema*, Bompiani, Milano 2006; *Terrorismo e guerra infinita*, Città Aperta, Assisi 2007; *Meglio non essere nati. La condizione umana tra Eschilo e Nietzsche*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Miti d'amore. Filosofia dell'eros*, Bompiani, Milano 2009; *Pensare con la propria testa*, Mimesis, Milano 2009; *Straniero*, Raffaello Cortina, Milano 2010; *Via di qua. Imparare a morire*, Bollati Boringhieri, Torino 2011; *Le verità del cinema*, Albo Versorio, Milano 2012.





*Ricordati nella parola: alcune riflessioni sulla  
filosofia di Rosenzweig e Levinas*

**Martedì 25 giugno - ore 21.15**

Fondazione Morcelli Repossi,  
via Bernardino Varisco, 9 - CHIARI (Bs)  
(in caso di pioggia presso il Salone Marchettiano,  
via Ospedale Vecchio, 6)

«La conoscenza è conoscenza di un dato, di una cosa che si disconosce e si abbandona allo sguardo, mentre conoscere che ci si conosce presuppone una situazione nuova – guardare uno sguardo. È guardare ciò che non si abbandona, non si libera, ma che vi mira – è precisamente guardare un volto».

E. Levinas, *Lo Scritto e l'Orale*

Formatasi al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica, quindi all'École Normale Supérieure di musica e all'Università Paris IV e Paris I Sorbonne, **Danielle Cohen-Levinas** è filosofa e musicologa. Nominata borsista all'Académie de France a Roma, Villa Medici, rientra al CNRS un anno dopo e vi resta fino al 1998. È stata Direttrice al Collegio Internazionale di Filosofia tra il 1996 e il 2002. È dal 1998 docente all'Università Paris IV Sorbonne, ove ha fondato il Centro di Estetica, Musica e Filosofia contemporanea e poi, nel 2008, il Centro di Studi Giudaici e di Filosofia contemporanea – denominato Centre Emmanuel Levinas. È ricercatore associato agli Archivi Husserl di Parigi presso l'École Normale Supérieure. I suoi ambiti di ricerca e di specializzazione sono: l'idealismo musicale tedesco, l'opera e la creazione musicale nel XXmo secolo, la filosofia contemporanea, la post-fenomenologia francese e la filosofia giudaica tedesca. È autrice di numerosi saggi e articoli e ha pubblicato varie opere collettive concernenti questi diversi campi del pensiero. Tra le ultime opere pubblicate ricordiamo: *Emmanuel Levinas et les territoires de la pensée*, (con B. Clément), Puf, Paris 2007; *L'impatience des langues* (con G. Bensussan) Hermann édition, Paris 2010; *Le siècle de Schoenberg*, dir., Hermann édition, Paris 2010; *Emmanuel Levinas et le souci de l'art, direction de collectif*, ed. Manucius, Paris 2010, *Levinas et l'expérience de la captivité*, Lethielieux, Paris 2011; *Lire Totalité et Infini*, dir. Hermann édition, Paris 2011; *Numéro de la revue Europe sur Levinas*, 2011; *Figure du dehors – Sur Jean-Luc Nancy* (co.resp. Gisèle Berkman), ed. Cécile Defaut, Nantes 2012; *Politique et méta-politique chez Emmanuel Levinas, L'énigme de l'humain – Entretiens avec Miguel Abensour*, Hermann édition, Paris 2012; *L'opéra et son double*, Vrin, Paris 2013, *Bénédiction ! Cinq infinis devant Celan* (in corso di pubblicazione).

Mercoledì 26 giugno - ore 21.15

Palazzo Ziliani-Paterlini,  
via Francesco Ziliani, 34 - TRAVAGLIATO (Bs)  
(in caso di pioggia presso Teatro Comunale,  
sito in via V. Emanuele II)



«Ma a voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Da' a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro».

Lc 6, 27-31

**Massimo Cacciari** è professore di Estetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Nel 1967, sotto la guida del professor Dino Formaggio, si laurea in Filosofia all'Università di Padova con una tesi sulla Critica del giudizio di Immanuel Kant, avendo come relatore Sergio Bettini. Nel 1980 diviene professore associato di Estetica presso l'Istituto di Architettura di Venezia, dove nel 1985 diventa professore ordinario. Nel 2002 fonda la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele a Cesano Maderno, di cui è Preside fino al 2005. È tra i fondatori di alcune riviste di filosofia, che hanno segnato il dibattito dagli anni sessanta agli anni ottanta, tra cui «Angelus Novus», «Contropiano», «il Centauro».

Ha rivolto la sua attenzione alla crisi dell'idealismo tedesco e dei sistemi dialettici, valorizzando la critica della metafisica occidentale propria di Nietzsche e di Heidegger e seguendo la genealogia del pensiero nichilistico nei classici della mistica tardo-antica, medievale e moderna. Sulla scorta della tradizione neoplatonica ha ripensato il tema dell'inizio oltre il *Deus esse*.

Tra i numerosi riconoscimenti sono da ricordare la laurea *honoris causa* in Architettura conferita dall'Università degli Studi di Genova nel 2003 e la laurea *honoris causa* in Scienze politiche conferita dall'Università di Bucarest nel 2007.

Ha pubblicato numerosi saggi e opere, tra i quali meritano una particolare attenzione: *Krisis*, Feltrinelli, Milano 1976; *Pensiero negativo e razionalizzazione*, Marsilio, Padova 1977; *Icone della legge*, Adelphi, Milano 1985 (nuova edizione 2002); *L'angelo necessario*, Adelphi, Milano 1986 (nuova edizione 2002); *Le forme del fare*, (con M. Donà e R. Gasparotti), Liguori, Napoli 1989; *Dell'inizio*, Adelphi, Milano 1990 (nuova edizione nel 2001); *Arte, tragedia, tecnica*, (con M. Donà), Raffaello Cortina, Milano 2000; *Della cosa ultima*, Adelphi, Milano 2004; *Tre icone*, Adelphi, Milano 2007; *Hamletica*, Adelphi, Milano 2009; *La città*, Pazzini, Rimini 2009; *Il dolore dell'altro. Una lettura dell'Ecuba di Euripide e del Libro di Giobbe*, Saletta dell'Uva, Caserta 2010; *I comandamenti. Io sono il Signore Dio tuo* (con P. Coda), Il Mulino, Bologna 2010; *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e Giotto*, Adelphi, Milano 2012; *Il potere che frena*, Adelphi, Milano, 2013.

# Francesca Rigotti

*Gli altri: inferno o paradiso?*

Domenica 30 giugno - ore 21.15

Corte Margherita,

via Curzio - CORZANO (Bs)

(in caso di pioggia presso la Chiesa Parrocchiale  
S. Martino Vescovo sita nella medesima via)



«E l'altro, come sguardo, non è che questo: la mia trascendenza trascesa».

J. P. Sartre, *L'Essere e il Nulla*

**Francesca Rigotti** è nata a Milano nel 1951 e si è laureata in Filosofia nel 1974. È stata docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Göttingen, *visiting fellow* al Department of Politics dell'Università di Princeton e docente all'UZH. Attualmente è professoressa di Dottrine politiche presso l'Università di Lugano. La sua ricerca è caratterizzata dalla decifrazione e dall'interpretazione delle procedure metaforiche e simboliche sedimentate nel pensiero filosofico, nel ragionamento politico, nella pratica culturale e nell'esperienza ordinaria. Tra i suoi libri recenti: *La filosofia delle piccole cose*, Interlinea, Novara 2004; *Il pensiero pendolare*, Il Mulino, Bologna 2006; *Il pensiero delle cose*, Apogeo, Milano 2007; *Gola. La passione dell'ingordigia. I 7 vizi capitali*, Il Mulino, Bologna 2008; *Asini e filosofi*, (con G. Pulina), Interlinea, Novara 2010; *Partorire con il corpo e con la mente. Creatività, filosofia, maternità*, Bollati Boringhieri, Torino 2010; *La filosofia in cucina. Piccola critica della ragion culinaria*, Il Mulino, Bologna 2012; *Senza figli. Una condizione umana*, (con D. Demetrio), Raffaello Cortina, Milano 2013. I suoi saggi sono apparsi su numerose riviste italiane e straniere. Svolge attività di consulenza editoriale e di recensione libraria, soprattutto per «Il Sole 24Ore».

Mercoledì 3 luglio - ore 21.15

Auditorium San Fedele,  
Piazza Zamara - PALAZZOLO SULL'OGLIO (Bs)



«Tutti i possibili, tutto ciò che esprime l'essenza o la realtà possibile, tendono in pari diritto all'esistenza».

Leibniz, *L'origine radicale delle cose*

**Remo Bodei**, già ordinario di Storia della filosofia alla Scuola Normale Superiore e all'Università degli Studi di Pisa, è professore di Filosofia presso la University of California (Los Angeles). Tra i massimi esperti delle filosofie dell'Idealismo classico tedesco e dell'età romantica, si è occupato di questioni estetiche, di pensiero utopico e di forme della temporalità nel mondo moderno. In una serie di lavori ha inoltre indagato il costituirsi delle filosofie e delle esperienze della soggettività tra mondo moderno e contemporaneo, pervenendo a una riflessione critica sulle forme dell'identità individuale e collettiva. Attualmente i suoi studi si concentrano intorno al discorso delle passioni, della storia e delle forme della memoria. Nel 1992 ha vinto il Premio Nazionale Letterario Pisa Sezione Saggistica. Nel 2001 gli è stata conferita la prestigiosa benemerita di Grand'Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. I suoi libri, che hanno ottenuto un ampio successo di pubblico e sono divenuti dei classici, sono tradotti in molte lingue. Tra le numerose pubblicazioni ricordiamo: *Multiversum. Tempo e storia in Ernst Bloch*, Bibliopolis, Napoli 1979 (seconda edizione ampliata, 1983); *Scomposizioni. Forme dell'individuo moderno*, Einaudi, Torino 1987; *Ordo amoris. Conflitti terreni e felicità celeste*, il Mulino, Bologna 1991; *Geometria delle passioni. Paura, speranza, felicità: filosofia e uso politico*, Feltrinelli, Milano 1991; *Le forme del bello*, il Mulino, Bologna 1995; *Il noi diviso. Ethos e idee dell'Italia repubblicana*, Einaudi, Torino 1998; *Le logiche del delirio*, Laterza, Roma-Bari 2000; *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002; *Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia*, Zanichelli, Bologna 2005; *La filosofia nel Novecento*, Donzelli, Roma 2006; *Se la storia ha un senso*, Moretti & Vitali, Milano 2007; *Paesaggi sublimi. Gli uomini davanti alla natura selvaggia*, Bompiani, Milano 2008; *La vita delle cose*, Laterza, Roma-Bari, 2009; *Ira. La passione furiosa. I 7 vizi capitali*, il Mulino, Bologna 2011; *Attese di felicità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2011; *Piramidi di tempo. Storie e teorie del «dèjà vu»*, il Mulino, Bologna 2012; *Il prezzo della dignità*, in *Dignità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2012, pp. 237-249; *Beati i miti, perché avranno in eredità la terra*, con S. Givone, Lindau, Torino 2013. Remo Bodei è Presidente del Comitato Scientifico del Consorzio per il Festivalfilosofia di Modena, Carpi e Sassuolo. Collabora con numerosi quotidiani e riviste.



*Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te.  
Meditazione sulla regola aurea*

**Martedì 9 luglio - ore 21.15**

**Azienda Le Vittorie, 11 - VILLACHIARA (BS)**

«La giustizia, sola tra le virtù, pare essere un bene per gli altri, perché è rivolta al prossimo, infatti il giusto compie azioni utili all'altro, sia esso governante o un cittadino comune. Come l'uomo peggiore di tutti è colui che esercita la sua cattiveria sia verso se stesso sia verso gli amici, così il migliore non è colui che esercita la sua virtù in relazione a se stesso, ma colui che lo fa in relazione all'altro».

Aristotele, *Etica Nicomachea*

Conosciuto come il filosofo dello stare al mondo, **Salvatore Natoli** è ordinario di Filosofia teoretica all'Università degli Studi Milano Bicocca. Natoli, che annovera tra i suoi maestri Emanuele Severino, Gustavo Bontadini e Italo Mancini, si distingue nel panorama filosofico italiano e internazionale, per la sua indagine incessante sullo stare al mondo, in serrato dibattito e confronto con il Cristianesimo, approdando ad una nozione di etica del tutto singolare e radicata nell'ontologia, prima che nella deontologia. I suoi libri sono diventati dei classici. Tra le sue opere ricordiamo: *Soggetto e fondamento. Studi su Aristotele e Cartesio*, Antenore, Padova 1979; *Ermeneutica e genealogia. Filosofia e metodo in Nietzsche, Heidegger, Foucault*, Feltrinelli, Milano 1981; *L'esperienza del dolore. Le forme del patire nella cultura occidentale*, Feltrinelli, Milano 1986; *La felicità. Saggio di teoria degli affetti*, Feltrinelli, Milano 1994; *I nuovi pagani. Neopaganesimo: una nuova etica per forzare le inerzie del tempo*, Il Saggiatore, Milano 1995; *Dizionario dei vizi e delle virtù*, Feltrinelli, Milano 1996; *Soggetto e fondamento. Il sapere dell'origine e la scientificità della filosofia*, Mondadori, Milano 1996; *Dio e il divino*, Morcelliana, Brescia 1999; *Progresso e catastrofe. Dinamiche della modernità*, Marinotti, Milano 1999; *La felicità di questa vita*, Mondadori, Milano 2000; *Stare al mondo. Escursione nel tempo presente*, Feltrinelli, Milano 2002; *Il cristianesimo di un non credente*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2002; *Parole della filosofia o dell'arte del meditare*, Feltrinelli, Milano 2004; *Guida alla formazione del carattere*, Morcelliana, Brescia 2006; *La salvezza senza fede*, Feltrinelli, Milano 2007; *La mia filosofia. Forme del mondo e saggezza del vivere*, a cura di F. Nodari, ETS, Pisa 2007; *Edipo e Giobbe. Contraddizione e paradosso*, Morcelliana, Brescia 2008; *Crollo del mondo*, Morcelliana, Brescia 2009; *Il buon uso del mondo. Agire nell'età del rischio*, Mondadori, Milano 2010; *L'edificazione di sé. Istruzioni sulla vita interiore*, Laterza, Roma-Bari 2010; *Corporeità, soggettività, relazione*, in *Corpo*, a cura di F. Nodari, Massetti-Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2010, pp. 165-186; *Non ti farai idolo né immagine* (con P. Sequeri), il Mulino, Bologna 2011; *La fecondità delle virtù*, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2011; *I comandamenti. Non ti farai idolo né immagine* (con P. Sequeri), il Mulino, Bologna 2011; *Nietzsche e il teatro della filosofia*, Feltrinelli, Milano 2011; *Dignità e rispetto. L'obbligo di renderlo, il dovere di meritarselo*, in *Dignità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2012, pp. 311-327; *La verità del corpo*, (con M. Semeraro), Albo Versorio, Milano 2012; *Dolore*, Il Margine, Trento 2013.

Giovedì 11 luglio - ore 21.15

Chiesa S. Maria delle Grazie,  
via F. Galantino - SONCINO (Cr)



«All'inizio è la relazione: categoria dell'essere, disponibilità, forma che comprende, modello dell'anima; all'inizio è l'a priori della relazione, il tu innato».

M. Buber, *Io e tu*

Allievo di Vittorio Sainati e di Gadamer, **Adriano Fabris** è professore ordinario di Filosofia morale all'Università di Pisa dove insegna anche Filosofia delle religioni ed Etica della comunicazione. È direttore del Master di II livello in "Comunicazione Pubblica e Politica". A Lugano, Fabris insegna Etica applicata alla Facoltà teologica dove è vicedirettore dell'Istituto di Filosofia applicata. Ha svolto attività d'insegnamento all'estero nelle seguenti Università: Frankfurt a. M., Münster, Madrid (Università Autonoma), Lisbona (Università Nuova), Parigi IV (Sorbona), Valparaiso (Cile), Neuquén (Argentina). È inoltre membro del consiglio direttivo dell'Associazione Amici di Erano ed è responsabile della *partnership* fra l'Università di Pisa e la Northwestern University (USA). Adriano Fabris dirige la rivista «Teoria», è membro dei Comitati di redazione di numerose riviste filosofiche italiane e straniere, dirige le collane «Parva Philosophica» e «Comunicazione e oltre» presso le Edizioni ETS di Pisa.

Tra le sue pubblicazioni: *Introduzione alla filosofia della religione*, Laterza, Roma-Bari 1996, 2002; *Tre domande su Dio. Un "game book" filosofico*, Laterza, Roma-Bari 1998; *"Essere e Tempo" di Heidegger. Introduzione alla lettura*, Carocci, Roma 2000; *I paradossi dell'amore fra greccità, ebraismo e cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 2000; *Paradossi del senso. Questioni di filosofia*, Morcelliana, Brescia 2002; *Teologia e Filosofia*, Morcelliana, Brescia 2004; *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma 2006; *Senso e indifferenza. Un clusterbook di filosofia*, ETS, Pisa 2007; *Heidegger* (con A. Cimino), Carocci, Roma 2009; *Filosofia del peccato originale*, Albo Versorio, Milano 2009; *TeorEtica. Filosofia della relazione*, Morcelliana, Brescia 2010; *Il corpo umano e le macchine: interazione e/o integrazione?*, in *Corpo*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2010, pp. 139-164; *Comunicazione*, (con G. Manetti), Editrice La Scuola, Brescia 2011; *La felicità dell'invecchiare (vietato agli under 20!)*, in *Felicità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2011, pp. 253-268; *La scelta del dialogo. Breviario filosofico per comunicare meglio*, EMP, Padova 2011; *Laudatio del Prof. Dr. Dr. H. C., Bernhard Casper*. Vincitore della *Prima Edizione del Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente*, in *Dignità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2012, pp. 281-288; *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012; *Etica delle nuove tecnologie*, Editrice La Scuola, Brescia 2012.

# Stefano Semplici

*I diritti umani: baluardo della diversità  
o imperialismo morale?*

**Sabato 13 luglio - ore 21.15**

Cortile della Pieve di S. Maria Maggiore,  
via Castello - ERBUSCO (Bs)

(in caso di pioggia presso Chiesa S. M. Assunta  
sita nella medesima via)



«*Homo sacer* è la principale categoria di rifiuti umani creati nel corso della moderna produzione di spazi sovrani ordinati».

Z. Bauman, *Vite di scarto*

Nato ad Arezzo nel 1961, **Stefano Semplici** è dal 2006 professore ordinario di Etica sociale all'Università di Roma «Tor Vergata», dove è entrato nel 1986 dopo la laurea e il perfezionamento presso la Facoltà di Lettere e quella di Magistero dell'Università «La Sapienza», sotto la guida rispettivamente di Marco Maria Olivetti e Valerio Verra.

La sua attività di ricerca si è articolata su due fondamentali direttrici: l'interesse per la filosofia contemporanea (il nichilismo, la ripresa dell'istanza trascendentale "a valle" del *linguistic turn*, il "nuovo pensiero") e quello per la filosofia "classica" tedesca e la vicenda storico-culturale nella quale nasce e si consolida la "filosofia della religione" (l'Illuminismo, Kant, Hegel). Negli ultimi anni, parallelamente ai nuovi impegni didattici, è cresciuta l'attenzione per le tematiche connesse all'etica pubblica e "applicata", con particolare riferimento alla bioetica, ai processi di comunicazione interculturale e all'«etica degli affari».

È Presidente del Comitato Internazionale di Bioetica dell'Unesco e direttore della rivista «Archivio di filosofia». Fa parte della «Internationale Hegel-Vereinigung», della Direzione scientifica della Collana di Filosofia morale e del Comitato scientifico dell'Annuario di Etica editi da Vita e Pensiero e del Comitato scientifico della Fondazione «Nova Spes».

È direttore editoriale della Collana di Studi e Ricerche «Dario Mazzi» (il Mulino) e direttore scientifico del Collegio universitario «Lamaro-Pozzani» della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Un filosofo "all'ombra del nichilismo". W. Heidegger*, Armando, Roma 1984; *Socrate e Gesù. Hegel dall'ideale della grecità al problema dell'Uomo-Dio*, CEDAM, Padova 1987; *Dalla teodicea al male radicale. Kant e la dottrina illuminista della "giustizia di Dio"*, CEDAM, Padova 1990; *La logica e il tempo. Il «Nuovo pensiero» e Hegel*, Marietti, Genova 1992; *Il soggetto dell'ironia*, CEDAM, Padova 2002; *Bioetica. Le domande, i conflitti, le leggi*, Morcelliana, Brescia 2007; *Undici tesi di bioetica*, Morcelliana, Brescia 2009; *Invito alla bioetica*, La Scuola, Brescia 2011; *Bioetica. La dignità che divide*, in *Dignità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2012, pp. 329-345. Ha al suo attivo numerosi articoli, saggi e curatele.

# Bernhard Casper

*Sui diversi modi  
di interpretare e vivere la tolleranza*

Lunedì 15 luglio - ore 21.15

Biblioteca comunale C. Cantù,  
c.so S. Bonomelli, 37 - ROVATO (Bs)  
(in caso di pioggia Teatro San Carlo, via Castello, 32)



«Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; *sopportandovi* a vicenda e perdonandovi scambievolmente».

*Col 3, 12-13*

Nato a Trier nel 1931, **Bernhard Casper** si è abilitato nel 1967. Allievo di Bernhard Welte – del quale ha curato la *Gesammelte Schriften* per l'editore Herder (l'edizione è divisa in 5 sezioni, per complessivi 15 tomi) – Casper è professore emerito di Filosofia della religione all'Università Freiburg im Breisgau. La sua ricerca, che va dal pensiero dialogico al plesso linguaggio e tempo si impernia su due linee metodiche costanti e dialetticamente articolate: quella fenomeno-logico-ermeneutica (Martin Heidegger) e quella del «nuovo pensiero» (Franz Rosenzweig).

Per Casper l'oggetto della filosofia della religione consiste fundamentalmente nell'evento della preghiera come «atto estremo di un essere umano razionale che si temporalizza». Questo oggetto presuppone la fede e Casper non nasconde il suo legame con il cristianesimo, intendendo il pensare filosofico strettamente congiunto con la teologia per la comune dimensione ermeneutica. Inoltre la preghiera rappresenta un evento universalmente comprensivo, non dandosi religione senza preghiera. La preghiera qui è intesa come evento, la cui analisi rivela lo stretto legame con il linguaggio, mettendo in evidenza una peculiare relazione con l'Altro. Qui va precisato il concetto di *Ereignis* (evento), la cui differenza da quello di *Erlebnis* (vissuto) è così delineata: «Mentre il «vissuto» può rimanere nell'ambito di ciò che è meramente interiore, del meramente soggettivo e privato, nel senso di «evento» l'accento è posto sul fatto che nell'evento l'uomo, che fa esperienza e comprende, viene strappato a sé e trascinato verso qualcosa che gli è estraneo e altro».

Dall'analisi della preghiera sia del singolo che della comunità e della festa, emergono temi tipici quali: l'attenzione, la temporalizzazione dell'uomo, la formazione del linguaggio, la corporeità, la quotidianità. Temi che trovano il loro fondamento nella storicità del pensiero, in una determinata esperienza religiosa, sulla quale Casper radica la possibilità di una *Theologia philosophica*.

Conosciuto dal pubblico italiano per numerosi saggi, frutto in particolare della sua partecipazione ai Colloqui Castelli di Roma e per le numerose conferenze tenute in molti atenei nazionali, Casper si è imposto nel dibattito filosofico contemporaneo proprio per la sua impostazione teoretica innovativa: «la quale, pur proseguendo la linea della tradizione ermeneutica – scrive Adriano Fabris nella premessa a *Essere ed evento* –, va al di là di essa e si confronta in maniera originale con il pensiero ebraico del Novecento. A Casper – continua Fabris – dobbiamo l'impulso decisivo che ha portato all'edizione delle opere di Franz Rosenzweig, il pensatore ebreo-tedesco che ha elaborato un *neues Denken*, un pensiero che risulta attraversato in maniera concreta dall'esperienza e



## *Sulla “Salita al Calvario” di Civerchio a Travagliato. La sua portata per il patrimonio culturale e spirituale della città.*

Mercoledì 17 luglio - ore 21.15

Chiesa SS. Pietro e Paolo,  
via Marsala, 1 - TRAVAGLIATO(Bs)

dal linguaggio. A Casper dobbiamo inoltre la riscoperta nel nostro tempo di Ferdinand Ebner, il maestro austriaco pensatore del dialogo. E sempre a Casper la cultura tedesca deve l'introduzione nel dibattito filosofico post-heideggeriano, degli stimoli decisivi legati alla riflessione di Emmanuel Levinas – fondamentale il suo *Angesichts des Anderen. Emmanuel Levinas. Elemente seines Denkens*, Ferdinand Schöningh, Paderborn-München-Wien-Zürich 2009 (n.d.r.) – e di altri pensatori della fenomenologia religiosa francese contemporanea».

Insignito del Dottorato *honoris causa* presso l'Institute Catholique di Parigi, Casper è stato proclamato vincitore della Prima Edizione del *Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente* con il volume: *Das Dialogische Denken. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner und Martin Buber* (Alber, Freiburg-München 1967; 2002); tr. it. *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber*, Morcelliana, Brescia 2009.

Tra le altre opere tradotte in italiano ha pubblicato: *Ermeneutica e teologia*, Morcelliana, Brescia 1974; *Evento e preghiera. Per una ermeneutica dell'accadimento religioso*, CEDAM, Padova 2003; *Per una fondazione della teologia filosofica nell'evento*, in «Humanitas» 3 (2004); *Passività e trascendenza nel pensiero di Emmanuel Levinas*, in *Etica, Religione e Storia. Studi in memoria di Giovanni Moretto*, a cura di D. Venturelli, R. Celada Ballanti, G. Cunico, Il nuovo melangolo, Genova 2007, pp. 209-213; *Rosenzweig e Heidegger; L'esistenziale della tentatio, in Heidegger e San Paolo*, a cura di A. Molinaro, Urbaniana University Press, Roma 2008, pp. 31-55; *Essere ed evento*, Morcelliana, Brescia 2008; *L'uomo disorientato e la ricerca della sua vera libertà*, in *Vizi e virtù*, tr. it. di S. Bancalari, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2008, pp. 71-94; *Sul senso del nostro corpo, in Corpo*, tr. it. di S. Bancalari, a cura di F. Nodari, Massetti-Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2010, pp. 23-46; *La felicità, il dono e la fede*, Collana «Granelli», tr. it. di S. Bancalari, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2011; *Dignità e responsabilità. Una riflessione fenomenologica*, tr. it. di S. Bancalari, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2012; *In ostaggio per l'Altro*, con E. Levinas, a cura di A. Fabris, ETS, Pisa 2012; *La scoperta dell'umanità nell'inferno dello Stalag 1492*, tr. it. di L. Bonvicini, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2013.



# Maria Rita Parsi

## *La fine della solitudine*

Domenica 21 luglio - ore 21.15

Piazza Vittorio Emanuele II  
ORZINUOVI (Bs)

(in caso di pioggia presso Chiesa di  
S. Maria Assunta sita nella medesima piazza)



«A poco a poco comincio a capire il più universale difetto del nostro tipo di formazione e di educazione: nessuno impara, nessuno tende, nessuno insegna – a sopportare la solitudine».

F. Nietzsche, *Aurora*

Psicoterapeuta e scrittrice, svolge da anni un'intensa attività didattica e di formazione presso università, istituti specializzati, associazioni private. Ha elaborato una metodologia psicologica della «psicoanimazione»: ha fondato e dirige la SIPA (Scuola Italiana di Psicoanimazione). Negli ultimi trent'anni, ha formato migliaia di persone con la metodologia a mediazione creativo-corporea – da lei ideata e messa a punto – per lo sviluppo del potenziale umano. Nel 1986 è stata insignita del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica italiana.

Nel 1991 **Maria Rita Parsi** ha dato vita alla Fondazione Movimento Bambino che conta fulcri in tutta Italia e nella Svizzera Italiana per la diffusione del pensiero e dell'arte dei bambini contro gli abusi e i maltrattamenti e per la tutela giuridica, sociale, culturale dei ragazzi. Recentemente è stato attivato il progetto Fondazione Movimento Bambino per Haiti e Santo Domingo. Nel 2012 viene eletta al Comitato ONU per i Diritti del Fanciullo, organismo con sede a Ginevra che ha il compito di verificare che tutti gli Stati aderenti alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino ne rispettino gli obblighi.

Per la Mondadori ha pubblicato, tra gli altri: *L'amore violato* (1996); *Le mani sui bambini* (1998); *La trilogia della città di R.* (1999); *Più furbi di Cappuccetto Rosso* (2000); *Fragile come un maschio* (2000); *Cuore di mostro* (2002); *L'alfabeto dei sentimenti* (2003); *Amori imperfetti* (2004); *La natura dell'amore* (2005); *Single per sempre* (2007); *Alle spalle della luna* (2009); *Ingrati. La sindrome rancorosa del beneficato* (2011), *Doni. Miracoli quotidiani di gente comune* (2012). Ricordiamo inoltre: *Onora il figlio e la figlia* (con M.B. Toro), Salani, Milano 2006; *Un bambino maleducato* (con T. Cantelmi, M.B. Toro), Salani, Milano 2007; *Il cervello dipendente. Un'intervista di Maria Rita Parsi* (con L. Pulvirenti), Salani, Milano 2007; *La virtù dell'ascolto*, in *Vizi e virtù*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2008, pp. 15-31; *L'oppio dei popoli. Quando la religione narcotizza le coscienze* (con V. Andreoli, P. Crepet, D. Meghnagi), Piemme, Milano 2009; *Amore e destino*, in *Destino*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2009, pp. 35-53; *Il corpo delle donne*, in *Corpo*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2010, pp. 111-137; *Felice-mente. La felicità al tempo delle escort*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2011; *La felicità è contagiosa*, Piemme, Milano 2012; *Dignitoso come un bambino in Dignità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2012, pp. 103-111.



«Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insisterono: “Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino”. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?», prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: “Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?”».

Lc 24, 28-32

Già Presidente dell'Associazione Teologica Italiana, **Piero Coda** è Preside dell'Istituto universitario “Sophia” di Loppiano (FI) dove è anche Professore ordinario di Teologia sistematica. Attento alle ragioni del dialogo interreligioso, ha dedicato numerosi studi sia alla questione dell'*agape* come concetto comunitario ed ecclesiologicalo, sia al rapporto tra dottrina teologica della comunione e discorso delle scienze umane. È stato *visiting professor* presso numerose università italiane e straniere, in Europa e nei diversi Continenti. Piero Coda è membro di innumerevoli comitati scientifici nazionali ed internazionali. Dirige le collane: «Teologia» «Contributi di Teologia» e «Universitas» presso Città Nuova; «Scrittori di Dio» (con E. Guerriero) presso la San Paolo; «Koinonia» (con A. Giordano) presso Pazzini; «Saggi di Cristologia» (con C. Pagazzi e A. Cozzi) presso Cittadella Editrice. Tra le sue opere ricordiamo: *Evento pasquale. Trinità e storia*, Città Nuova, Roma 1984; *Sergej Bulgakov*, Morcelliana, Brescia 2003; *Il Logos e il nulla*, Città Nuova, Roma 2003; *La questione ontologica tra scienza e fede*, Lateran University, Roma 2004; *Teologia. La parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Lateran University, Roma 2005; *Dio-Trinità. Tra filosofi e teologi* (con M. Donà) Bompiani, Milano 2007; *Dio che dice amore. Lezioni di teologia*, Città Nuova, Roma 2007; *Sul luogo della Trinità. Rileggendo il «De Trinitate» di Agostino*, Città Nuova, Roma 2008; *Dov'è la famiglia? Un approfondimento tra teologia e filosofia* (con E. Severino) San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; *Dio Uno e Trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; *Quando a soffrire è il figlio dell'uomo*, Edizioni Camilliane, Roma 2009; *Dio crede in te. Perché vale la pena di prenderlo sul serio* (con S. Gaeta), Rizzoli, Milano 2009; *Ontosofia. J. Maritain in ascolto dell'essere*, Mimesis, Milano 2009; *I comandamenti. Io sono il Signore Dio tuo* (con M. Cacciari) Il Mulino, Bologna 2010; *L'anima e la mente. Un tema a due voci* (con E. Smeraldi), Editrice San Raffaele, Milano 2010; *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2012; *Teologia in Gesù* (con V. Di Pilato), Città Nuova, Roma 2012; *Dignità umana e libertà religiosa. La lezione del Concilio Vaticano II*; in *Dignità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2012, pp. 347-372.



«Non posso dire che apro le porte, che invito l'altro: l'altro è già là. È questa l'ospitalità incondizionata».

J. Derrida, *Dialogo con H. Cixous*

**Francesca Nodari** si è laureata in Filosofia all'Università degli Studi di Parma e si è specializzata in Filosofia e Linguaggi della Modernità presso l'Ateneo di Trento. Sotto la guida del Prof. Bernhard Casper (Università di Friburgo) ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Trieste.

Ha pubblicato i volumi: *Il male radicale tra Kant e Levinas*, Giuntina, Firenze 2008; *Il pensiero incarnato in Emmanuel Levinas*, Morcelliana, Brescia 2011; *Piovani interprete di Pascal*, Masetti Rodella Editori, Roccafranca (Bs) 2012; *Storia di Dolores. Lettera al padre che non ho mai avuto*, Pagine Editore, Roma 2013.

Ha curato i libri-intervista a Salvatore Natoli: *La mia filosofia. Forme del mondo e saggezza del vivere*, ETS, Pisa 2007; ad Amos Luzzatto: *A proposito di laicità. Dal punto di vista ebraico*, Effatà Editrice, Cantalupa (To) 2008; a Sergio Givone, *Il bene di vivere*, Morcelliana, Brescia 2011. Ha, inoltre, curato il volume *Bambini al rogo*, Salani, Milano 2010.

Dirige la Collana «Filosofi lungo l'Oglio» (*Vizi e virtù*, 2008; *Destino*, 2009; *Corpo*, 2010; *Felicità*, 2011; *Dignità*, 2012), la Collana «Granelli» (M. Augé, *La felicità ha un luogo?*, 2011; B. Casper, *La felicità, il dono e la fede*, 2011; R. Bodei, *Attese di felicità*, 2011; M.R. Parsi, *Felice-mente. La felicità al tempo delle escort*, 2011; S. Natoli, *La fecondità delle virtù*, 2011, J.-L. Nancy, *DHEL\* La nascita della felicità*, 2011; M. Vannini, *Nobiltà*, 2012; M. Augé, *Degno, indegno*, 2012; P. Becchi, *Il duplice volto della dignità umana*, 2012; B. Casper, *Dignità e responsabilità. Una riflessione fenomenologica*, 2012;) e la Collana «Fare memoria» (D. Bidussa, *L'era della post-memoria*, 2012; A. Luzzatto, *Vanità della memoria*, 2012; G. Laras, *Il comandamento della memoria*, 2012; P. De Benedetti, *La memoria di Dio*, 2012; M. Giuliani, *Perché sperare dopo Auschwitz? Testimonianze dall'abisso*, 2013; B. Casper, *Emmanuel Levinas. La sciperta dell'umanità nello Stalag 1492*, 2013; G. Nissim, *La memoria del bene e l'educazione alla responsabilità personale*, 2013;) edite da Masetti Rodella Editori. Collabora con riviste («Humanitas», «Città & Dintorni», «Studium», «Nuova Secondaria») e testate giornalistiche. È presidente dell'Associazione culturale Filosofi lungo l'Oglio.

È tra le vincitrici del Premio Donne Leader 2012 istituito e promosso dall'Associazione Internazionale Ewmd.

Continua la marcia dei *Filosofi Lungo l'Oglio*, riprende la sfida con la società di oggi che ha trasformato l'essere umano in *homo economicus* dove domina la logica del mercato e la persona vale per la sua capacità di produrre e consumare. La crisi attuale ha diminuito drasticamente la nostra capacità di relazione, sempre di più ci chiudiamo in noi stessi e nel nostro ristretto gruppo di relazioni personali. In tutte le classi sociali la nostra società dimostra un alto tasso di egoismo e individualismo, mentre l'apertura agli altri, il dialogo e l'ascolto potrebbero portarci alla individuazione di quel bene comune che ci consentirebbe di costruire una via nuova e una società fondata sull'etica.

Il tema di quest'anno NOI E GLI ALTRI affronta con coraggio questo bisogno di relazioni, questa necessità ormai non più procrastinabile e siamo certi che porterà una grande affluenza di pubblico nelle piazze e nei cortili dei quattordici comuni bresciani e dei due cremonesi che partecipano a questa ottava edizione.

Francesca Nodari, Direttore scientifico della manifestazione continua instancabile a sollecitare il pensiero contemporaneo, proponendo ai suoi illustri pensatori temi di grandissima attualità. Il grande successo del *Festival* e le continue richieste di ingresso da parte di nuovi comuni stanno a dimostrare che la strada scelta è quella giusta e che il *fenomeno del Festival dei Filosofi lungo l'Oglio* si è ormai radicato nelle comunità del nostro territorio come un appuntamento assolutamente imprescindibile.

*Luigi Mensi*  
*Direttore Generale*  
*BCC di Pompiano e della Franciacorta*



GRUPPO LGH

Gas, luce  
e impianti fotovoltaici



[www.calzificioprimateo.eu](http://www.calzificioprimateo.eu)



impianti elettrici e termoidraulici

**ENERGIE RINNOVABILI**

[www.reb-impianti.it](http://www.reb-impianti.it)  
[info@reb-impianti.it](mailto:info@reb-impianti.it)  
tel. 0376 770153

CON IL PATROCINIO DI



Comune di  
Brescia



Comune di  
Barbariga



Comune di  
Brandico



Comune di  
Castrezzato



Comune di  
Corte Franca



Comune di  
Corzano



Comune di  
Erbusco



Comune di  
Orzinuovi



Comune di  
Orzivecchi



Comune di  
Ostiano



Comune di  
Rovato



Comune di  
Palazzolo  
sull'Oglio



Comune di  
Travagliato



Comune di  
Villachiarà



Fondazione  
Morcelli Repossi



SI RINGRAZIANO



COMPAGNIA *della* STAMPA  
MASSETTI RODELLA EDITORI

PER INFO

[www.filosofilungoglio.it](http://www.filosofilungoglio.it)  
[segreteria@filosofilungoglio.it](mailto:segreteria@filosofilungoglio.it)